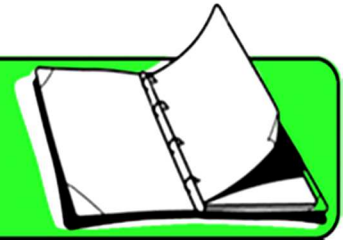


# Il Raccoglitore



## Il Crocifisso è Risorto

**PER RIUNIRE INSIEME  
I FIGLI DI DIO CHE ERANO DISPERSI**  
(Gv 11, 52)



*Buona Pasqua carissimi amici, fratelli e sorelle nel Signore.*

Durante il cammino quaresimale abbiamo raccolto l'invito a pensare e pregare con tutti coloro che si sono dispersi, per poterci riunire insieme, per custodire il desiderio della comunione nella grande famiglia dei figli di Dio. La risurrezione di Gesù è la vittoria sulla dispersione e la conferma che il nostro desiderio è lo stesso desiderio del Padre: riunire tutti i suoi figli in un'unica famiglia. Nella Festa di Pasqua la pace, la gioia, la speranza bussano alla nostra porta. "Non abbiate paura" ci dice Gesù Risorto. La forza di Dio ha spostato la pietra che lo chiudeva nel sepolcro, il suo desiderio di stare con noi ha fatto incontrare le donne smarrite con gli angeli, la cena con i discepoli diretti a Emmaus ci ha ridonato la bellezza di mangiare insieme e di condividere ciò che ci serve per vivere. Infine, la sua Ascensione al cielo ci ha indicato la nostra dimora definitiva e ha spalancato il dialogo con i nostri cari che sono già in cielo e che portiamo con nostalgia nel cuore. La pietra spostata, i dialoghi, l'Eucaristia, e molti altri segni, ci invitano a gioire e a vivere la vita illuminati dalla luce del Risorto. La grande festa di Pasqua ci invita a scegliere, in ogni piccolo gesto, la vita animata dalla fede, dallo Spirito del risorto. Lo Spirito Santo bussa alla porta del nostro cuore e ci invita a vivere da Figli di Dio. Ogni persona, ogni essere animato, ogni elemento della natura ci parlano della vita in Dio, della grandezza e del Creatore, della misericordia del Salvatore, della possibilità che abbiamo di amare fino in fondo, in modo divino, le persone che ci vengono affidate.

Gesù risorto riempi il nostro cuore della tua presenza,  
Maria, madre e discepolo, accompagna la nostra fragilità,  
Santi tutti attiratevi su cammini di amore totale.

Ancora auguri a tutti voi. Il Signore mantiene la promessa: non ci lascia soli, e ci rende strumenti del suo amore. Cristo è risorto! E' veramente risorto! Buona Pasqua.

*don Paolo*

## SEGNI E PAROLE CHE CI HANNO ACCOMPAGNATO ALLA PASQUA

Quaresima, «tempo forte» ci ha preparato alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. È stato «il momento favorevole» per compiere un cammino di vera conversione, come ci dice san Paolo, e ci ha consentito di «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male». Così si legge nell'orazione colletta all'inizio della Messa del Mercoledì delle Ceneri. Questo itinerario di quaranta giorni ci ha condotto al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza. È stato un tempo di cambiamento interiore e di pentimento in cui «il cristiano è stato chiamato a tornare a Dio “con tutto il cuore” per non accontentarsi di una vita mediocre», ricorda papa Francesco nel Messaggio per la Quaresima 2017.

A Muggiano abbiamo vissuto occasioni importanti per vivere l'interiorità e l'offerta di una vita con lo sguardo rivolto al Signore. I gruppi che si incontrano periodicamente per prendere in mano la Parola del Signore o per vivere gesti di solidarietà, ci riferiscono il significato e la bellezza del loro ritrovarsi.

### CARITAS PARROCCHIALE

#### La solidarietà con i malati

E' stato attraverso il viaggio della Speranza che abbiamo incontrato una famiglia proveniente dallo Sri Lanka, famiglia con gravi problemi di salute dei tre bambini piccoli, tutti da operare.

La sensibilità, il cuore di persone appartenenti alla Comunità di S. G. Bosco e di S. Marcellina hanno permesso di accogliere, presso locali della nostra Parrocchia, la Famiglia cingalese, riconoscendo in essa non solo fratelli da amare e servire, ma Gesù stesso che viene a noi per essere ospitato.

Le attuali forze non sarebbero sufficienti a gestire una situazione così lunga (si presume un periodo di 2/3 anni) e complessa (accompagnamento in ospedale, a scuola, in città, turni per dormire con il bambino che rimane solo a casa mentre gli altri due sono in ospedale con la mamma per il trapianto di midollo, il cibo, il vestiario, l'insegnamento della lingua, l'organizzazione delle vacanze, oltre ad altre emergenze, e non ultima, la gestione economica) se non fosse che il desiderio di bene nel condividere ciò che abbiamo ricevuto ci spinge a moltiplicare le energie e, perché no?, chiedere a chi pensa di poter dedicare un po' del proprio tempo e la propria disponibilità nei servizi compatibili con le proprie competenze/capacità.

Questa realtà ci spinge a riconoscere nel Cristo Risorto il segno della Speranza, Speranza che non de-

lude, che apre orizzonti di vera pace e giustizia, Speranza che è “spinta a condividere il viaggio della vita” (Papa Francesco).

*Cesare*

### LA LITURGIA DELLA MESSA

#### Un momento prezioso di approfondimento

Il giovedì sera in parrocchia c'è un momento bello da vivere in comune: una riflessione sulle letture della domenica successiva. Nel nostro incontro leggiamo i brani dei vangeli, delle lettere degli apostoli e di altri libri dell'antico testamento che la liturgia propone. Si ascoltano i testi inseriti nel foglietto della messa e si cerca di capire e approfondire ciò che Dio ci vuole dire per migliorare la nostra vita. Ci sono di aiuto i suggerimenti del nostro parroco che si prepara scrupolosamente ed i pensieri di don Angelo Casati, che don Paolo usa come traccia. Sono parole che vanno in profondità e suscitano reazioni nel nostro cuore che stupiscono anche noi stessi.

In qualsiasi momento della riunione, chiunque di noi senta il bisogno di chiedere spiegazione sui testi, o di condividere un suo pensiero, è libero di intervenire e questo, oltre ad arricchire ciascuno di noi, dà il senso di questa proposta. Perché, io penso, questo è lo scopo di questo momento: leggere la Parola di Dio, capirla, assimilarla e quindi farla entrare nella nostra vita. Se vogliamo essere veri cristiani, dobbiamo assomigliare a Cristo in ogni azione della giornata, in ogni decisione della vita.

Per questo, noi che partecipiamo con regolarità al giovedì (dalle 18,00 alle 19,00), sentiamo il bisogno di non mancare; infatti il cammino di sequela a Cristo non arriva mai a termine.

*Franca*

### GRUPPO CRESIMANDI

#### A scuola di Testimoni: incontro con le suore di Madre Teresa di Calcutta

Mercoledì 31 gennaio i ragazzi di 1° media che si preparano alla cresima con i loro catechisti si sono incontrati con madre Chiara Luce che esercita il suo ministero di consacrata presso le suore della Carità di Madre Teresa di Calcutta a Baggio.

*(Continua a pagina 3)*

*(Continua da pagina 2)*

*“Lo Spirito Santo c’è” ha detto Madre Chiara, “per indicarci quale via seguire e dobbiamo chiedere allo Spirito di lasciarci il cuore aperto per imparare sempre di più e per essere sempre più capaci di fidarci di Gesù”*

*A Madre Teresa lo Spirito di Gesù ha parlato a 11 anni, la vostra età. Tra le parole che io dirò ce ne sarà qualcuna che farà “click” al vostro cuore, vi rimarrà nella mente e nel vostro cuore così come avviene alla domenica quando sentiamo la Parola di Dio, accogliamo e serviamola.*

*In casa di Madre Teresa a tavola c’era sempre un piatto in più. A 18 anni arrivano dei missionari dall’India e lei vuole seguirli. La mamma non accetta e da quel momento ci saranno sempre dei contrasti tra loro.*

*Si consacra a Gesù: la consacrazione è uguale al matrimonio. A Gesù non rifiuterà mai niente e chiede di portarla nei buchi dei poveri più poveri. E’ così che si diventa testimoni, cominciare dalle piccole cose, dire dei piccoli sì, pregare per non rovinare il lavoro di Dio che è in ciascuno di noi. La povertà più grande è l’indifferenza che fa stare soli e abbandonati”*

*Nella cappella delle suore dove ci siamo raccolti per ascoltare Chiara c’è il crocifisso e sulla sinistra la scritta HO SETE. E’ il fuoco segreto che arde nel cuore di Gesù, la sua sete. E’ il grido d’amore che ha per ciascuno di noi, è il Vangelo a “portata di mano” che si può computare sulle dita di una mano:*

**YOU DO IT TO ME**

**LO AVETE FATTO A ME**

*Pensa che sono io anche se quella persona è antipatica. E madre Chiara ci ha lasciato con una esortazione: provate! E solo provando scoprirete la gioia e Gesù rimarrà dentro di voi e scoprirete che anche la vostra anima ha fame e sete d’amore.*

*Roberto*

## **GRUPPO ADOLESCENTI**

### **Sulla via della libertà**

Siamo i ragazzi del gruppo adolescenti; ci troviamo il mercoledì di ogni mese per discutere di tematiche che ci vengono proposte dai nostri fantastici educatori.

Abbiamo ampiamente discusso sulla vera definizione

ne di libertà trovando pareri discordanti. Eravamo tutti d’accordo che la libertà si basa sul rispetto delle scelte altrui. Da un lato alcuni sostenevano che libertà significhi perseverare e mantenere le proprie scelte, nonostante gli ostacoli. Dall’altro, c’era chi sosteneva che significasse poter fare quello che si vuole (quindi poter cambiare anche pensiero o idee). I nostri educatori ci hanno accompagnato in questo percorso e ci hanno anticipato che ci confronteremo con la scelta compiuta da Gesù.

## **GRUPPO GIOVANI**

### **In cammino verso una chiamata**

Con i ragazzi del Gruppo Giovani stiamo vivendo un percorso di discernimento nato dalla loro diretta richiesta ed esigenza. Insieme ragioniamo sulla Vocazione, su quale sia il reale significato di questa chiamata e su come predisporci all’ascolto per comprendere quale sia il disegno che il Signore ha pensato per ognuno di noi. Al momento stiamo incontrando, in modo virtuale, dei testimoni di vocazione: profeti, Santi, pensatori, grandi uomini e donne che hanno saputo mettersi in ascolto e, pur non sempre con facilità, hanno saputo pronunciare il loro “sì”. Ora ci avviciniamo alla Pasqua e con il brano del Getsemani sentiamo che Gesù è vicino a noi nella sua umanità e che anche il suo “sì” è stato pronunciato non senza difficoltà. Vivremo insieme la “Veglia di preparazione alla Pasqua”, dove condivideremo con gli altri ragazzi più piccoli il percorso fatto fino ad ora, per poi partecipare alla Settimana Santa con uno spirito teso alla comprensione del mistero pasquale.

Francesca

## **BANCO ALIMENTARE**

### **Un’occasione per stringere un rapporto**

L’arrivo del pulmino verde della parrocchia carico di scatole, e con le sospensioni basse basse per il peso, è sempre stato il segno dell’arrivo dei prodotti del banco alimentare. Da molti anni il gruppetto di uomini tuttofare della parrocchia fa il percorso tra Muggiano e Muggio e viceversa, per fare il carico

*(Continua a pagina 4)*

# **SOMMARIO**

### **La parola del Parroco**

Pag 1 Il Crocifisso è Risorto per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi

### **La vita della parrocchia**

Pag 2 Segni e parole che ci hanno accompagnato alla Pasqua

Pag 5 Un Progetto per crescere

Pag 6 Verbale Consiglio pastorale

Pag 6 Spazio Biblioteca

Pag 8 **Calendario del mese**

dei prodotti messi a disposizione dalla "Onlus Banco Alimentare" come forma di aiuto agli indigenti. È una idea che funziona molto bene: raccogliere dalle imprese alimentari, e da chi ne cura la distribuzione, le confezioni vicine alla scadenza. A queste si aggiungono altri quantitativi che provengono da donazioni delle imprese che producono ed altre derrate (molto consistenti) che provengono dalla Comunità Europea. Tutto questo sistema mette insieme un paniere interessante, anche se in alcuni casi, non completo, questo va detto. Ma con quello che arriva come dono, non si può essere molto critici.

Arrivati dunque in parrocchia questi prodotti vanno "gestiti". Le confezioni vanno ordinate, ripartite e poi distribuite a chi ne fa richiesta. L'elenco delle famiglie è gestito con scrupolo: si tiene nota del numero di componenti e si chiede un documento comprovante la situazione di bisogno, e si fanno quattro chiacchiere di regola.

E poi il momento della distribuzione: nelle giornate fissate si crea un po' di coda alle porte del magazzino e poi si vedono le donne - e gli uomini anche - che si allontanano con sporte cariche di confezioni alimentari. Qualcuno usa di frequente i passeggini dei figli diventati grandi.

E della stessa cosa si incaricano le donne del vestiario. A loro carico c'è un gran lavoro di catalogazione, riordino e distribuzione dei capi di vestiario che spesso sono preziose occasioni.

Anche questo è un momento che ha il suo valore, un'occasione per mantenere una conoscenza ed un rapporto di apertura da parte della parrocchia verso chi, diciamo, non naviga nell'oro.

*Franco*

## **BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO - VIA CRUCIS**

**L'entusiasmo dei bambini nella preghiera, segno di speranza e di fede**

Durante il periodo di Quaresima i bambini e ragazzi del catechismo sono stati invitati alla partecipazione ed all'animazione della Via Crucis del venerdì pomeriggio: partecipazione di volta in volta più seguita.

I bambini sono stati coinvolti nel leggere e nel posare davanti all'altare degli oggetti:

**UN VASO CON I RAMI DI ULIVO:** per ricordare il monte dove Gesù si raccoglieva per pregare

**UN CATINO E L'ASCIUGATOIO:** in ricordo di Pilato e la sua scelta di non responsabilità

**UN CESTO CON DELLE CROCI:** per ricordare il dono gratuito dell'Amore di Dio

**UN CESTO CON LE MANINE DEGLI IMPEGNI:** per ricordarci di dare una mano a chi ha bisogno

**UN MARTELLO E DEI CHIODI:** per ricordare la

passione e la morte di Gesù

**UNA PIETRA:** per ricordarci il masso che chiudeva il sepolcro dove Gesù è stato sepolto



Ultimo gesto dei bambini è stato quello di posare ciascuno una fiammella di luce e formare una croce come segno del nostro desiderio di restare in attesa della luce più grande, per attendere nella SPERANZA e nella FEDE la sua RESURREZIONE.

*Agnese*

## **PERCORSO FIDANZATI 2018**

"Quando un uomo ed una donna si amano profondamente, non appaiono più come creature terrestri, ma sono l'immagine stessa di Dio ... Grazie Signore perché ci hai donato un amore capace di cambiare la sostanza delle cose". (Preghiera di San Giovanni Crisostomo.)

Il percorso in preparazione al matrimonio si è concluso e quest'anno si è presentata la bella occasione di un'esperienza allargata a 6 parrocchie del nostro decanato. Dalle serate è emerso il desiderio di mantenere nella relazione di coppia la gioia nel vivere il quotidiano, attraverso la cura reciproca, il buon dialogo, ed il riconoscersi amati da Dio Padre esempio di Amore che non si può trattenere/contenere all'interno della coppia. Il matrimonio cristiano non rende migliore o peggiore la coppia, ma certamente diversa e ricca se metterà nelle Sue mani tutto quanto il quotidiano, tutte le gioie, le fatiche, le doti, i difetti .... tutto!! Ricordando di essere amati da Lui, la coppia troverà i punti di riferimento per amare, perdonare, accogliere l'altro; ma anche per lasciarsi amare, perdonare e farsi accogliere dall'altro. Ricordiamo nelle nostre preghiere le 20 coppie che si sposeranno durante l'anno.

*Gli accompagnatori del percorso*

*(don Paolo, don Davide, Paola e Pietro, Paola e Daniele,*

*Cinzia e Luca, Giacomina e Claudio)*

## Un Progetto per crescere

Nel numero di ottobre 2017 sul raccoglitore è stato pubblicato un articolo nel quale raccontavo la mia esperienza nel villaggio di Bloéquin in Costa d'Avorio.

Il 3 di marzo di quest'anno, nel salone della nostra Parrocchia, ho fatto una presentazione del progetto relativo alla **costruzione di una scuola materna** a Bloléquin. Ma soprattutto ho cercato di illustrare il contesto nel quale il progetto verrà realizzato e di spiegare l'importanza che il progetto riveste sia per gli abitanti del villaggio che ricevono, sia per noi che doniamo.

Parliamo spesso di un mondo senza confini, di una comunità unica; purtroppo ci riferiamo esclusivamente al mondo economico: dare/avere.

Dimentichiamo la parte più importante del nostro mondo: le persone, che sembrano viste solo in funzione economica (dimentichiamo che *Dio ha creato il sabato per l'uomo e non l'uomo per il sabato*).

Ci diciamo Cattolici, cioè Universali, tutti membri di una grande famiglia.

Una universalità diversa da quella economica, dove i conti si pareggiano in altro modo; in famiglia un disagio si ripercuote su tutti, non possiamo chiudere gli occhi.

Nell'altro universo, quello cattolico chiudiamo gli occhi, pensando di non vedere il disagio, perché lontano e non pagarne le conseguenze.

Con il piccolo progetto che ho presentato mi son prefisso anche lo scopo di guardare al di là della nostra comunità e di considerarci parte attiva di un cambiamento.

È una goccia? Sì, è una goccia, ma sono le gocce che fanno il mare, così come sono gli individui che fanno le comunità. Entriamo in una logica di reciproca restituzione abbiamo avuto e doniamo e soprattutto doniamo/restituiamo dignità. Restituire dignità è qualcosa che tutti possiamo fare, mettendo in essere azioni il cui scopo sia quello di riconoscere e aumentare il valore della persona e l'educazione è senz'altro uno dei più efficaci.

Per questo motivo ho richiamato l'attenzione su

questo progetto e ogni goccia per questo progetto è una goccia per la comunità.

*Giampietro Bassani*



Per chi è intenzionato a partecipare al finanziamento di questo progetto si ricorda che

le liberalità in denaro erogate dalle persone fisiche in favore delle Onlus sono **deducibili** dai redditi delle persone fisiche fino al 10% del reddito complessivo.

**BLOLEQUIN – Costa d'Avorio**

Progetto **COSTRUZIONE DELLA SCUOLA MATERNA**

Modalità di contribuzione:

Versamenti a **Fondazione Maria Consolatrice di Padre Arsenio Onlus**

Via Melchiorre Gioia, 51 – 20154 Milano  
Causale: **Costruzione Scuola Materna a Bloléquin (Costa d'Avorio)**

Tramite Bonifico Bancario Banca prossima  
IBAN: **IT 75 N 03359 01600 100000119838**  
intestato a: **Fondazione Maria Consolatrice di Padre Arsenio ONLUS**

## Verbale Consiglio pastorale Parrocchiale 5 marzo 2018

### Conclusione della riflessione sul SINODO MINORE

Il Come stabilito durante il CPP di febbraio, abbiamo pensato di organizzare per il 7 aprile la “Festa di Primavera”, una cena multietnica di condivisioni, che vuole essere concretizzazione del concetto di “Chiesa dalle genti”.

In questa ottica di integrazione ci chiediamo perché non coinvolgere qualcuno degli stranieri che vivono nella nostra parrocchia nei gruppi parrocchiali già esistenti. Potrebbe essere un modo per stimolare ulteriore integrazione.

Durante la cena del 7 aprile ci incontreremo innanzitutto per vederci, perché non ci si incontra mai. Si può pensare di far raccontare da loro qualcosa del proprio Paese. Sarebbe bello che il Consiglio Pastorale fosse un centro propulsore di una continuità di relazioni con gli stranieri. Pensiamo anche a un calendario per la festa Patronale nel quale inserire diverse iniziative, tra le quali si può organizzare qualcosa con gli stranieri.

### Settimana Santa

Si conferma il calendario proposto.

### Festa Patronale

Le date sono 9 e 10 giugno. Sarebbe ideale poter proporre il Recital del gruppo preadolescenti il venerdì sera: è una iniziativa che coinvolge i ragazzi, i genitori ed anche i bambini. Ha senso anche come conclusione di un percorso educativo e formativo. Il giovedì sera possiamo pensare di organizzare una cena etnica. Il sabato e la domenica confermiamo le modalità tradizionali della festa.

### Varie

A luglio è nato un progetto tra varie associazioni chiamato rete al quadrato: Cooperativa Tuttinsieme, Share Radio e Cous Cous Clan. La Parrocchia è stata coinvolta inizialmente come spettatore. Il progetto è finanziato dal Municipio 7 e si concluderà il 31/12/2018.

Propongono diverse attività: il Ludobus che sarà presente in piazza tutti i venerdì pomeriggio, uno spazio gioco/ compiti presso la scuola elementare per i bambini di quarta e quinta, un pomeriggio a settimana per tre ore. In questo caso si chiede se i ragazzi frequentanti i gruppi oratoriali sono disponibili a collaborare.

Un progetto multimediale di web radio sempre presso la scuola elementare.

Valutiamo l'opportunità di inserire questo progetto nel percorso educativo che stiamo attuando con i ragazzi dell'oratorio.



## Spazio Biblioteca

Questo mese vi presentiamo due libri; uno per adulti e l'altro per bambini (anche se il suo insegnamento è valido per tutte le età).

*L'Arminuta* di Donatella Di Pietrantonio, uscito con discrezione a febbraio 2017, è diventato, grazie a uno straordinario passaparola il romanzo letto da molti.

Quello di cui parli con gli amici e che vedi leggere perfino in treno, dove ormai i libri sono quasi spariti. E' quello che ha vinto il Premio Campiello 2017.

*L'Arminuta*, “la Ritornata” in dialetto abruzzese, narra la storia di una ragazzina che tra anni '60 e '70 viene restituita ai genitori dalla famiglia che l'ha “informalmente” adottata (la legge sull'adozione arriverà nel 1983).

Siamo in un'Italia proiettata verso la modernità, ma in cui sopravvivono sacche di arretratezza economica e culturale.

«Quando ero piccola gli adulti raccontavano di bambini che le famiglie povere e numerose cedevano a coppie sterili perché li crescessero. Il romanzo è nato dal ricordo di queste storie e dal mio interesse per i temi della maternità e della relazione madre-figlia» spiega l'autrice.

“Ero l'Arminuta, la ritornata. Parlavo un'altra lingua e non sapevo più a chi appartenere. La parola mamma  
(Continua a pagina 7)

DONATELLA DI PIETRANTONIO

L'ARMINUTA



EMMAGLI

(Continua da pagina 6)

si era annidata nella mia gola come un rospo.

Oggi davvero ignoro che luogo sia una madre. Mi manca come può mancare la salute, un riparo, una certezza". Ci sono romanzi che toccano corde così profonde, originarie, che sembrano chiamarci per nome.

È quello che accade con *L'Arminuta* fin dalla prima pagina, quando la protagonista, con una valigia in mano e una sacca di scarpe nell'altra, suona a una porta sconosciuta.

Ad aprirle, sua sorella Adriana, gli occhi stropicciati, le trecce sfatte: non si sono mai viste prima.

Inizia così questa storia dirompente e ammaliatrice: con una ragazzina che da un giorno all'altro perde tutto - una casa confortevole, le amiche più care, l'affetto incondizionato dei genitori; o meglio, di quelli che credeva i suoi genitori.

Per «l'Arminuta» (la ritornata), come la chiamano i compagni, comincia una nuova e diversissima vita.

La casa è piccola, buia, ci sono fratelli dappertutto e poco cibo sul tavolo; ma c'è Adriana, che condivide il letto con lei.

E c'è Vincenzo, che la guarda come fosse già una donna.

E in quello sguardo irrequieto, smaliziato, lei può forse perdersi per cominciare a ritrovarsi.

L'accettazione di un doppio abbandono è possibile solo tornando alla fonte a se stessi.

Donatella Di Pietrantonio conosce le parole per dirlo, e affronta il tema della maternità, della responsabilità e della cura, da una prospettiva originale e con una rara intensità espressiva.

Le basta dare ascolto alla sua terra, a quell'Abruzzo poco conosciuto, ruvido e aspro, che improvvisamente si accende col riflesso del mare.

Per raccontare gli strappi della vita occorrono parole scabre, schiette.

Di quelle parole Donatella Di Pietrantonio conosce il raro incanto.

La sua scrittura ha un timbro unico, una grana spigolosa ma piena di luce, capace di governare con delicatezza una storia incandescente.

L'altro libro, nasce dalla penna di Ashley Spires, pluripremiata autrice-illustratrice, e per la prima volta, tradotto in italiano; questo libro illustrato si intitola *"La cosa più grandiosa"*

Età di lettura 5/7 anni



La protagonista è **una bambina come tante** e il suo migliore amico è il suo cane.

Arriva, un giorno, un'idea fantastica: costruire la cosa più grandiosa di sempre!

La bambina armeggia, martella e misura.

Il suo assistente saltella, ringhia e mordicchia.

Solo che, non tutto va sempre per il verso giusto, e capita che invece che squadra, righello e metro, ci si ritrovi a fare i conti **con sentimenti di rabbia, tristezza e frustrazione.**

Ma con un pizzico d'incoraggiamento condito con una passeggiata liberatoria, anche i fallimenti non appaiono più così sbagliati: in fondo, **ogni prova è utile ad avvicinarsi sempre di più alla riuscita finale**, anche se ciò implica talvolta cambiare ciò che si era pensato all'inizio o, meglio, guardarlo da una **diversa prospettiva...**

**Prova. Sbaglia. Prova ancora. Sbaglia più forte.**

**La tua COSA PIU' GRANDIOSA è là fuori che ti aspetta**

Dalla gestione della rabbia, allo sviluppo dell'immaginazione e dell'autostima fino al tema, quanto mai attuale, degli stereotipi di genere, l'opera di Ashley Spires - che in Canada ha venduto più di 200.000 copie -, affronta con freschezza e lieve ironia insegnamenti universali che, in quanto tali, sono validi in fondo per tutte le età.

**"Sbagliando si impara".**

L'edizione è corredata da una **"guida per l'adulto"**, piccolo vademecum per genitori e insegnanti che desiderino fornire ai piccoli lettori gli strumenti per leggere in modo molto consapevole, attraverso lo svolgimento di una serie di attività.

Questo bellissimo libro e quello di prima vi hanno incuriosito, li potete trovare sui nostri scaffali.

## CALENDARIO DEL MESE

1	D	PASQUA	
2	L	Lunedì dell'Angelo	SOSPESA s.Messa ore 18.00
3	M		
4	M		
5	G		
6	V		
7	S		Festa di Primavera
8	D		Ritiro Prima Comunione
9	L		21: Consiglio Pastorale
10	M		
11	M		
12	G		
13	V		
14	S		
15	D		Domenica Insieme 5 elementare
16	L		21: Gruppo Liturgico
17	M		
18	M		
19	G		
20	V		
21	S		Ritiro Cresima
22	D		
23	L		
24	M		
25	M	Festa della Liberazione	Ritiro catechiste
26	G		
27	V		
28	S		Incontro famiglie in cammino
29	D		Domenica insieme 3 elementare
30	L		

## VITA PARROCCHIALE

### CONTATTI

Parroco Don Paolo Rota tel. 3358022541  
*donpaolo.rota@tiscali.it*

Segreteria parrocchia telefono + Fax 0248911197  
 (da Lun. a Ven. 9,30 - 11,30 / 15,30 - 17,30)  
*s.marcellina@libero.it*

### S.MESSE

Lunedì e Giovedì	17,30
Martedì-Mercoledì -Venerdì	8,30
Sabato - Vigiliare domenicale	18,00
Domenica	10,30 - 18,00

### APERTURA ORATORIO

da Lunedì a Venerdì	dalle 16,30 alle 19,00
Sabato e Domenica	dalle 15,30 alle 19,00

### NEGOZIO EQUO SOLIDALE

Lunedì	chiusura
Mar-Merc-Gio	15,30 — 19,30
Venerdì e Sabato	9,30-13 e 15,30-19,30
Domenica	9,30 - 13,00

### BIBLIOTECA

Mar-Mer-Ven	dalle 16 alle 18
Domenica	dalle 11,30 alle 12,30

### SERVIZIO PENSIONI

Lunedì	dalle 17,30 alle 18,30
--------	------------------------

### CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Venerdì	dalle 16,30 alle 18,30
---------	------------------------

### APPUNTAMENTI FISSI DEL MESE

Lunedì Adorazione Eucaristica	18 - 19
1° Cons.Past.Parrocch.	21

Martedì Catechismo 4^ e 5^ elementare	17,00
---------------------------------------	-------

Mercoledì Lavoro insieme donne	14,30
Catechismo 3^el. 1^media	17,00
1°e 3° ADO Gruppo Adolescenti	
2°e 4° Gruppo Giovani	

Giovedì Lettura della Parola di Dio	18,00
-------------------------------------	-------

Venerdì 1°e 3°PREADO Gruppo preadolescenti	18,30
--	-------

Sabato Recita S. Rosario	17,30
--------------------------	-------

**Segreteria di redazione:** don Paolo Rota, Antonio Rossi, Franco Rivolta, Romana Melzi, Claudio Galbiati

**Hanno collaborato:** Agnese, Cesare G., Franca, Francesca, Franco R., Gian Pietro B., Giacomina e Claudio D., Milena M., Roberto R.